

Ivrea Uni3 notizie

A cura del Comitato Direttivo dell'Università Popolare della Terza Età e dell'Educazione Permanente di Ivrea

Supplemento a Varieventuali, registrazione Tribunale di Ivrea n. 130 del 2.11.1988. Direttore Responsabile G. Sergio Ferrentino

Stampato presso Copirapid snc - Via Circonvallazione 78 - Ivrea

Anno IV, Numero 2 - 14 Novembre 2005 -

Si è svolto Venerdì 4 Novembre l'annunciato incontro del Direttivo con gli iscritti

Una crisi organizzativa che auspichiamo breve

L'annullamento della gita dell'11 Novembre provocato da una serie di difficoltà organizzative che si accompagnano all'esigenza di definire in modo più chiaro i rapporti tra UniTre e biblioteca civica. Si ricercano, tra gli iscritti, persone disponibili e competenti per collaborare nelle attività di segreteria.

Di fronte ad una cinquantina di iscritti, Venerdì 4 Novembre, alle ore 17, il Direttivo della UniTre ed il direttore dei corsi, dott. Fragiaco, hanno spiegato le ragioni dell'attuale momento di difficoltà che ha, tra l'altro, impedito di reperire le risorse umane da impiegare nell'organizzazione della prevista gita a Brescia (mostra Van Gogh e Gauguin) dell'11 Novembre.

Dette ragioni vanno ricercate nella richiesta, avanzata dagli Amministratori comunali, nella persona del Sindaco, di fare chiarezza nei rapporti tra UniTre ed Ente Locale.

A questo scopo, la stessa amministrazione comunale ha proposto la stesura di una convenzione e si è impegnata a presentarne a breve una bozza.

Perché questa esigenza è maturata proprio adesso? E come sono stati regolati, finora, i rapporti tra Comune e UniTre? La prima domanda andrebbe, ovviamente, rivolta all'amministrazione comunale, ma possiamo ragionevolmente pensare che la nuova stretta alle spese comunali imposta dalla recente finanziaria abbia indotto anche il nostro Comune ad esaminare con maggiore attenzione la propria situazione organizzativa. Ci possono essere anche altre ragioni, magari più banali: può accadere che l'esigenza di gestire un evento, di per sé ordinario, come, ad esempio, l'assenza prolungata di un dipendente comunale, porti a galla una situazione "anomala".

E, in effetti, se non anomalia, per lo meno qualche indefini-

tezza nei rapporti tra Comune e UniTre, finora c'è stata.

E qui veniamo a rispondere alla seconda domanda.

I rapporti tra Comune e UniTre sono stati finora regolati esclusivamente, ed in modo del tutto insufficiente, dallo Statuto della nostra associazione, laddove, all'art. 2, si dice che: «L'Associazione ha sede in Ivrea, presso la Biblioteca Civica "Costantino Nigra"».

Va notato che i soci fondatori dell'UniTre sono persone fisiche, alcune delle quali hanno sottoscritto lo Statuto essendo, all'epoca, autorevoli membri, chi dell'Unione Industriali del Canavese, chi dell'Associazione Spille d'Oro Olivetti, chi della Curia Vescovile, chi del Comu-

(Continua a pag. 3, prima colonna)

Gli auguri di Lina Carlino alla nuova Presidente

È con grande rimpianto che lascio la presidenza dell'Università della 3ª età di Ivrea.

È mio dovere cedere questo incarico, che ho tenuto per tanti anni, a una persona giovane e in piena attività.

Lascio a Barbara Manucci questo compito, a lei faccio gli auguri di un buon lavoro e di tante soddisfazioni come ho avuto io.

Mi hanno eletta presidente onorario, perciò terrò conto di questa onorificenza per occuparmi, finché mi sarà possibile, di quanto mi spetta.

Non abbandonerò mai l'Università, a me tanto cara, soprattutto per non lasciare gli amici che mi sono stati vicini in questi anni.

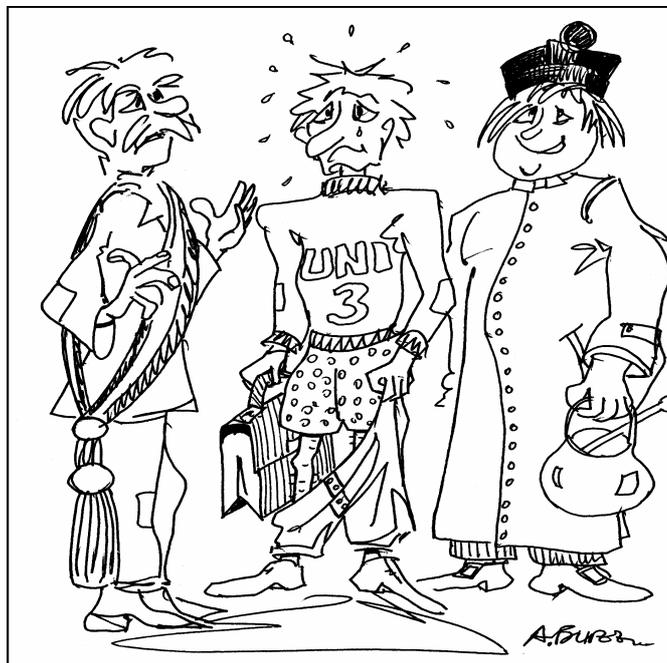
Sono sicura che la nuova presidente, con l'aiuto prezioso del

dottor Fragiaco, porterà avanti negli anni futuri, con molta competenza e amore, questa grande istituzione tanto importante per la nostra città.

Lina Carlino



Lina Carlino nel suo studio



Finanza Pubblica (Ionesco?)

Comuni alle strette, con la nuova finanziaria; il Comune di Ivrea vuole risparmiare sull'UniTre!

Poverini! Chissà che fatica: risparmiare su una cosa che non è mai costata nulla!

Beh, che comincino rinunciando all'ICI sull'Oratorio S. Giuseppe!

CHI C'È BATTA UN COLPO

Rubrica riservata ai suggerimenti dei lettori

Un colpo, io lo batto

Ho visto la nuova rubrica "Chi c'è batte un colpo" e la serie di quesiti che in essa poneva la redazione. Cercherò di dare il mio contributo.

Il primo quesito riguarda **l'aspetto economico**. Su questo suggerirei di cercare qualche sponsorizzazione. Certo, anche qui, bisogna trovare qualcuno che si prenda questa "gatta da pelare"... Per quanto riguarda il quesito: **quanto è presente fra gli iscritti il desiderio di socializzare?** direi che basta fare un po' di attenzione al comportamento degli iscritti e si nota quanto essi siano interessati a ciò.

Riguardo al terzo quesito posto, (cioè **che cosa significa per ciascuno "socializzare"?**) direi che la stessa domanda suggerisce che ciascuno di noi possa avere una risposta diversa e strettamente personale.

Il quarto quesito: **con quali misure organizzative si favorisce la socializzazione?** A mio parere, se è vero che ciascuno di noi percepisce in modo diverso e personale la socializzazione, allora qualunque misura adottata potrà essere risolutiva per qualcuno e non per altri (certo vanno bene le gite di un giorno, il notiziario, i saggi e le mostre, le lezioni aperte - magari non solo a fine anno! -, ma

andrebbe bene anche un circolo, dei viaggi più lunghi, e chissà cos'altro); in ogni caso va da sé che tutto dovrebbe essere supportato dai volontari, e quindi, la vera domanda è: per quanti "socializzare" vuol dire aver voglia, come si dice, "di farsi il mazzo"? Il che è poi un modo più brutale di riformulare la quinta e la sesta domanda poste dalla redazione.

Settimo quesito: **come controllare che chi usufruisce dei corsi sia realmente iscritto, senza diventare dei "segugi"?** Per questo compito basta un po' più di buona volontà da parte dei rappresentanti di corso; ovviamente occorre che venga loro riconosciuta questa autorità e che vengano dotati dei necessari strumenti (esempio: elenco degli iscritti a quel laboratorio). Inoltre, in questo caso, il rappresentante dovrà essere in stretta sintonia con il docente del corso o laboratorio che sia. Credo che in questo caso le maglie della "rete" si stringeranno, e di parecchio.

Ottavo quesito: **come riuscire ad eleggere dei rappresentanti in ogni corso o laboratorio e come renderli attivi?** A mio parere forse non occorre che "tutti i corsi o laboratori" abbiano un rappresentante, mentre, laddove serve, all'inizio del corso un membro del direttivo

dovrebbe presentarsi fisicamente in aula e presiedere alla elezione del rappresentante, facendone partecipi allievi e docente. In seguito, appena possibile, ma sempre all'inizio dell'anno accademico, il Direttivo dovrebbe riunire tutti i rappresentanti, facendo di questa riunione (che dovrebbe diventare di norma) l'atto della loro "investitura ufficiale", così che essi si sentano "autorizzati" ed impegnati a svolgere il loro mandato.

Nono quesito: **come far giungere a tutti gli iscritti ogni notizia ed il giornalino?** Una bacheca riservata all'UniTre presso le sedi dei corsi e, nelle stesse sedi, le cassette self-service per il giornalino, vanno bene; se a questo aggiungiamo dei rappresentanti di corso che funzionino e, perché no, un sito Internet costantemente aggiornato, insieme ad uno sviluppo della socializzazione (e quindi di "radio scarpa"), il gioco potrebbe essere fatto.

Lettera firmata.

Grazie al nostro lettore, così puntuale ... Noi giriamo i suggerimenti al Direttivo.

Partecipare e collaborare

La grande partecipazione alla UP3, circa 1200 iscritti, non trova un'equivalente col-

laborazione nel volontariato, portato avanti da pochi volonterosi. Forse non si è capito che l'attività della nostra associazione è basata in parte sulla collaborazione degli iscritti.

Sono molte le attività che richiedono collaborazione, per esempio: preparazione dei programmi per i corsi, ricerca e rapporti con i docenti, contatti per la concessione delle strutture, spedizione moduli d'iscrizione e realizzazione dei dépliant, tiratura copie, lavoro di segreteria, raccolta delle iscrizioni e preparazione degli elenchi, aggiornamento informatico degli archivi, realizzazione e distribuzione del giornale, attività organizzativa per le gite, contatti con mostre e musei, distribuzione volantini e dispense, fare i rappresentanti di corso e molte altre cose che impegnano volontà e tempo. Insomma, la realizzazione di una segreteria efficiente e permanente supportata dagli iscritti in collaborazione con il direttivo.

La modica somma delle iscrizioni, se confrontata con altre simili attività, serve solo a coprire le spese derivanti dagli affitti, rimborsi spese ai docenti e mantenimento delle attrezzature, insomma, le spese vive che permettono di dare un valido supporto all'attività.

(Continua a pagina 3)



AZIENDA ENERGIA e GAS
Società Cooperativa

Sportello-Amministrazione: Piazza Lamarmora, 12
tel. 0125 48654 – fax 0125 45563

Presidenza: Via Palestro, 35
tel. 0125 627601 – fax 0125 421574

**Diventa anche tu SOCIO della nostra Cooperativa ...
e potrai usufruire dei seguenti vantaggi:**

SCONTO

sul consumo di gas metano
sull'energia, con il contratto di
"gestione calore" condominiale – AEGCoop
su abbonamenti: teatro, musica, sport...

Dividendo annuo

Nessun deposito cauzionale

**Diritto di partecipare alle assemblee
e alla vita della cooperativa**

Numero Verde
800-213565

Crisi organizzativa

(Continua da pagina 1)

ne, e così via; tuttavia questa circostanza non impegna minimamente nessuno degli enti qui citati (e mai citati nello Statuto), se non, in parte, il Comune, per la piccola frase riportata sopra.

Inoltre lo Statuto risale a circa 25 anni fa. L'UniTre, appena nata, coinvolgeva un modesto numero di iscritti e quindi, anche i compiti di segreteria che gravavano sull'Ente che la ospitava (ossia la Biblioteca di Ivrea) erano minimi. Negli anni l'UniTre si è trasformata in una "corazzata": 1.300 iscritti, decine e decine di corsi, attività che si susseguono, ogni giorno, dal Lunedì al Venerdì, dal mattino alle 8 alla sera alle 19, non solo nei locali dell'Oratorio S. Giuseppe, ma anche nella palestra di Bellavista, in piscina, al circolo del Bridge, ecc.

Tutto ciò ha progressivamente appesantito le attività a sostegno dell'UniTre all'interno della segreteria della biblioteca civica.

Infine, ed è la considerazione più importante, il nostro Statuto non trova alcun riscontro in atti ufficiali del Comune in cui l'Ente Locale assuma un qualsivoglia impegno verso la nostra Associazione.

Appare quindi del tutto ragionevole la richiesta avanzata dall'amministrazione comunale: un documento sottoscritto da entrambe le parti che qualifichi e quantifichi l'impegno dell'Ente pubblico a sostegno di una attività di educazione permanente, che rientra fra i suoi compiti istituzionali, come sottolineato dalla Legge Regionale n. 78 del 1978.

Solo ci auguriamo che tutto si concluda nel più breve tempo possibile. Nel corso dell'assemblea il Direttivo si è impegnato a discutere con gli iscritti, in un prossimo incontro, la bozza di convenzione che il Comune presenterà.

Nel frattempo sarebbe opportuno che alcune attività (aggiornamento degli elenchi informatici degli iscritti, organizzazione delle gite) venissero gestite da iscritti "volontari".

Per questa ragione, al termine dell'assemblea, si sono raccolti i nominativi dei "volenterosi", pur non nascondendo le difficoltà ad attivarli, coordinarli e renderli efficaci ed efficienti.

sandro romussi



Venerdì 21 ottobre: un gruppo di gitanti della nostra Associazione davanti all'arco di Augusto, a Susa.

E qualcuno scrive alla "Sentinella"

Abbiamo letto con piacere, su "La Sentinella del Canavese", la lettera di una iscritta alla nostra Università Popolare; la riportiamo qui, anche perché pone un ulteriore interrogativo, che meriterebbe, a sua volta, una risposta.

Una 'zattera' per me l'Università Popolare

Cara Sentinella, da 8 anni frequento l'Università Popolare di Ivrea. Sinceramente per me è stata una zattera che mi ha permesso di superare lo sfratto, psicologico, dal lavoro (pensione). Frequentando ho potuto constatare l'utilità e la collaborazione del volontariato (mi

(Continua da pagina 2)

È necessario che gli iscritti incomincino a prendere coscienza e riflettere su queste cose per trovare qualche ora del loro tempo libero da dedicare ad una forma di volontariato organizzato, che permetta un funzionamento razionale dell'attività UP3.

CHIC'È BATTÀ UN COLPO

Chi pensa d'essere disponibile per questo insieme di attività collaborative segnali il proprio nominativo alla direzione, in modo di potere organizzare, nel migliore dei modi, una forma di lavoro continuativo per tutto il periodo dell'attività accademica.

Lettera firmata.

D'accordo! E, per parafrasare il nostro Presidente della Repubblica: "Dàmoise da fà, semo Eporediesi! ..."

Un pessimista

"Continuare o no l'esperienza della pubblicazione del giornalino?" Più o meno con queste parole introduceva il suo articolo la redazione dello stesso.

Dopo qualche giorno dall'uscita del primo numero di Ivrea Uni3 Notizie ho visto, mentre mi recavo ad uno dei corsi di quest'anno, alcune copie del notiziario abbandonate sul muretto esterno antistante la sala dell'oratorio, altre abbandonate tra le poltrone della sala stessa e ... una gettata nel cestino della carta straccia.

Mi è sorto un dubbio: che sia già in tutto questo la risposta all'interrogativo posto dalla redazione?

Lettera firmata

Che pessimismo deprimente! Se a fare quella fine fossero soltanto le poche copie notate dal nostro lettore potremmo, anzi, trarre buoni auspici; anche perché quella non è poi la peggior fine possibile per un giornale: non li stampiamo perché i lettori li incornicino, ci basta che diano un'occhiata per cercare qualcosa che li interessi e che una buona percentuale di loro ce lo trovi. ... Poi, magari, dopo averlo letto, sarebbe meglio se non facessero troppo disordine, e su questo siamo d'accordo ...

Un'iscritta

GIOCHI

Scacchi

a cura di Alessandro Caresana



Stein-Tukmakov, Kiev 1972

Il Bianco muove e vince

Il Bianco ha un pezzo in meno per due pedoni, ma il pedone libero d7 sembra destinato a cadere. Come risolvere la situazione?

Bridge

a cura di Stefano Barachini

	♠ K53	
	♥ Q3	
	♦ QJ10983	
	♣ AK	
♠ J		♠ 1092
♥ J972		♥ K5
♦ K742		♦ 65
♣ QJ109		♣ 876542

	N	
O		E
	S	

♠ AQ8764	
♥ A10864	
♦ A	
♣ 3	

Contratto 6♠, attacco Q♠

Fuori l'autore

Il lettore è chiamato a decifrare una frase (in una delle lingue insegnate all'UniTre) e ad individuarne l'autore.

FRANCESE

a cura di Elisabeth Lefebvre

Connaissance de soi

Qui se connaît, connaît aussi les autres; car chaque homme porte la forme entière de l'humaine condition.

INGLESE

a cura di Dawn Last

The good people sleep much better at night than the bad people. Of course, the bad people enjoy the waking hours much more.

SPAGNOLO

a cura di Annamaria Crosazzo

Lleva tempo llegar a ser joven.

Matematica

a cura di Ferruccio Lugari

Numeri perfetti

Un numero si dice perfetto se corrisponde alla somma dei propri divisori, uno compreso.

Il più piccolo numero perfetto è 6, perché $1 + 2 + 3 = 6$.

Quale è il successivo numero perfetto?

(suggerimento: è di due cifre)



SOLUZIONI DEI GIOCHI DEL NUMERO PRECEDENTE

Scacchi

La Donna è attaccata, ma il Bianco, invece di rassegnarsi a ritirarla, scoprì un modo assai brillante per creare un attacco doppio basato sul Cf4. 1. Axf6!! fxf6 (meglio la non accettazione immediata del sacrificio con 1. ... Rh8 2. De3 fxf6 3. Cxe6 Cxe6 4. Dxe6 che lascia il Nero con un pedone in meno e posizione difficile). 2. Dxf7!! Rxf7 3. Cxe6+, il Nero abbandona.

Infatti il Bianco recupera la Donna e rimane con un pedone in più.

Bridge

Si taglia l'attacco, si gioca A di atout e, vista la cattiva distribuzione, si sblocca il 10 di , quindi cuori per il R, R di , A di e 4 di per il sorpasso al J. Sulla quarta si scarta il K di !! Poiché siamo rimasti con una sola atout, si gioca A di , sul quale si scarta la Q di . Adesso non ci resta che cedere il fante di quadri, per 6 cuori fatte.

Fuori l'autore

Francese

"Per incatenare i popoli, si comincia con l'addormentarli".

La frase è di Jean-Paul Marat (1743-93), il rivoluzionario francese assassinato da Charlotte Corday.

Inglese

"Abbiamo il potere di fare di questa la migliore generazione dell'umanità nella storia del mondo, o di farne l'ultima"

La frase è del Presidente USA John Fitzgerald Kennedy (1917-63).

Matematica

Il barbiere è in un bel pasticcio: se non si fa la barba, è tenuto a farsi la barba; se si fa la barba, dovrebbe non farsi la barba!

Questo dilemma è la versione "popolare" di un famoso paradosso del matematico e filosofo inglese B. Russel (1872 - 1970), riguardante l'insieme di tutti gli insiemi che non contengono se stessi.

Il paradosso di Russel demolì le basi della matematica fondate sugli insiemi e sulle teorie di G. Cantor (1845 - 1918, matematico tedesco di origini russe).

La necessità di lavorare su strutture prive di contraddizioni, ed il successivo teorema di K. Godel (1906 - 1978, matematico e filosofo cecoslovacco) sulla esistenza di proposizioni indeducibili (non dimostrabili), costrinse i matematici ad un grande ripensamento di tutta la matematica moderna.

Comitato di redazione

- Alessandro Romussi
- Armando Bezzo
- Angelo Buzzetti
- Cesare Cappella
- Lia Catalani
- Rita Chierogato

Per il Comitato Direttivo:

- Barbara Manucci
- Giuseppe Fragiaco

Sede

IVREA, Piazza Ottonetti
c/o Biblioteca
Tel 0125 - 41.03.08

Le soluzioni dei giochi al prossimo numero